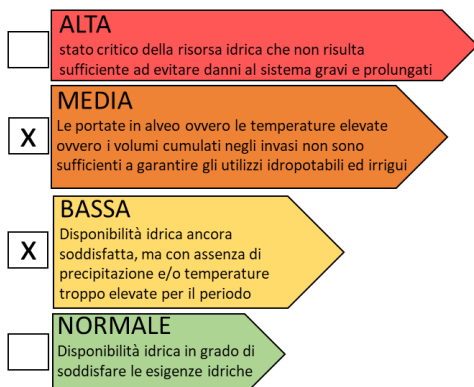




Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SINTESI DELLO SCENARIO DI SEVERITÀ IDRICA di cui alla riunione dell'Osservatorio Permanente Utilizzi Idrici del 25 marzo 2025

COMPARTO POTABILE



I dati disponibili e le analisi condotte per i principali schemi idrici distrettuali hanno consentito di rilevare la presenza di situazioni di significativa criticità.

In particolare, si è rilevato che:

- **invasi del sistema EIPLI lucano:** al momento l'evoluzione della disponibilità evidenzia un grado di criticità elevato per l'invaso di Monte Cotugno quanto per l'invaso del Pertusillo;
- **invasi dello schema Ofanto:** attualmente si riscontra una disponibilità di circa 79,95 Mm³ con un deficit di circa 30,18 Mm³ rispetto al periodo omologo dello scorso anno;
- **schema Fortore (Occhito):** i dati disponibili evidenziano un deficit di circa 93,65 Mm³ rispetto al periodo omologo dello scorso anno, con una forte criticità per l'approvvigionamento irriguo e potabile;
- **schema Sele-Calore:** i dati disponibili consentono di rilevare un ritardo nel processo di ricarica degli acquiferi interessati, con un deficit di portata, rispetto alla media storica, di circa 1100 l/s per le sorgenti di Cassano Irpino e di circa 500 l/s per la sorgente Sanità di Caposele, con valori della media di febbraio inferiori o simili a quanto registrato nel 2017;
- **schemi Campania:** al momento sono rientrate le criticità per l'erogazione dei servizi idrici nelle province di Avellino e Benevento, in particolare nel comparto potabile, anche per effetto della ripartizione della risorsa condivisa nel Tavolo Tecnico per il trasferimento Campania-Puglia; il trasferimento dal Biferno viene monitorata da un Tavolo Tecnico, presso l'Autorità, la Regione Campania ha comunque fornito indicazione di una riduzione del volume medio addotto dalle sorgenti del Biferno; il restante sistema degli acquedotti regionali evidenzia una riduzione delle portate disponibili rispetto alla media;
- **schemi Abruzzo:** si rileva un grado di severità idrica che risulta essere "bassa tendente a media" per l'area del Fucino (sub-ambito marsicano) e "media tendente ad elevata" per le aree del chietino;
- **schemi Lazio:** viene indicata, anche in previsione futura, una situazione di complessiva severità



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

idrica «elevata» per il territorio dell'ATO 5 FR, anche se con impatti più limitati rispetto allo scenario 2017;

- **area calabrese:** si conferma la severità idrica «elevata» per le province di Reggio e Crotona, oltre che per alcuni schemi del cosentino funzionalmente collegati al crotonese, mentre la severità idrica risulta «media» per il restante territorio regionale;
- **schemi idrici lucani:** si conferma la severità idrica «elevata» per lo schema Basento-Agri-Camastra, mentre risulta «media» per il restante territorio regionale;
- **schemi idrici molisani:** le informazioni ricevute da Molise Acque sulle condizioni di disponibilità idrica e la valutazione dello SPI indica un grado di severità idrica «media tendente a elevato».

Per quanto attiene la valutazione del SPI le valutazioni riportate nelle cartografie tematiche confermano l'evidenza, alle diverse scale temporali di analisi, di una situazione di maggiore deficit idrico nelle aree adriatiche e joniche.

In sintesi, il livello di severità idrica risulta, per il comparto potabile:

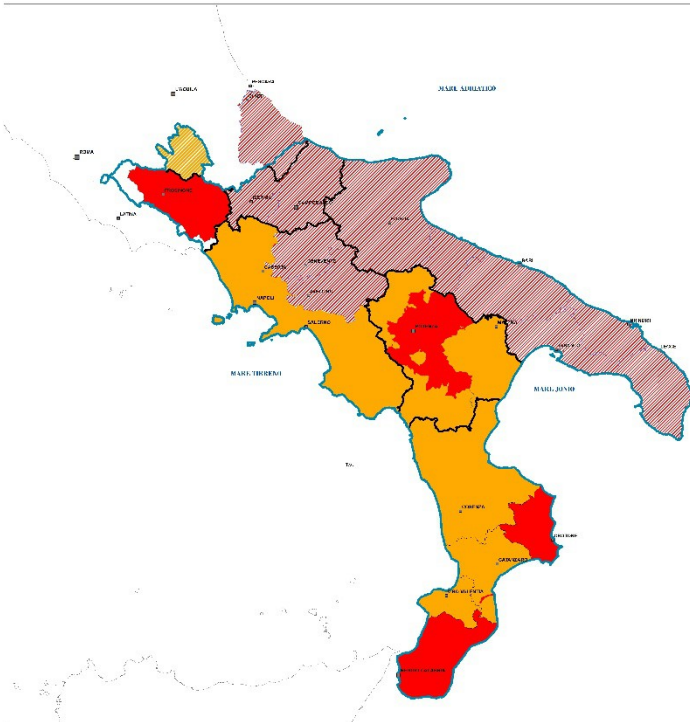
- «elevato» per i territori serviti dallo schema Basento-Camastra-Agri, le province di Crotona, Reggio Calabria e per il territorio dell'ATO 5 Frosinone;
- «medio tendente ad elevato» per i territori delle intere regioni di Molise e Puglia e per le province di Avellino, Benevento e Chieti;
- «medio» per la Basilicata (ad eccezione dello schema Basento-Camastra-Agri), la Calabria (ad eccezione delle province di Reggio Calabria e Crotona), le province di Caserta, Napoli e Salerno;
- «basso tendente a medio» per l'area del Fucino (sub-ambito marsicano), in Abruzzo.

per il comparto irriguo:

- «alto» per la Basilicata, la Calabria e la Puglia;
- «medio» per il restante territorio distrettuale.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

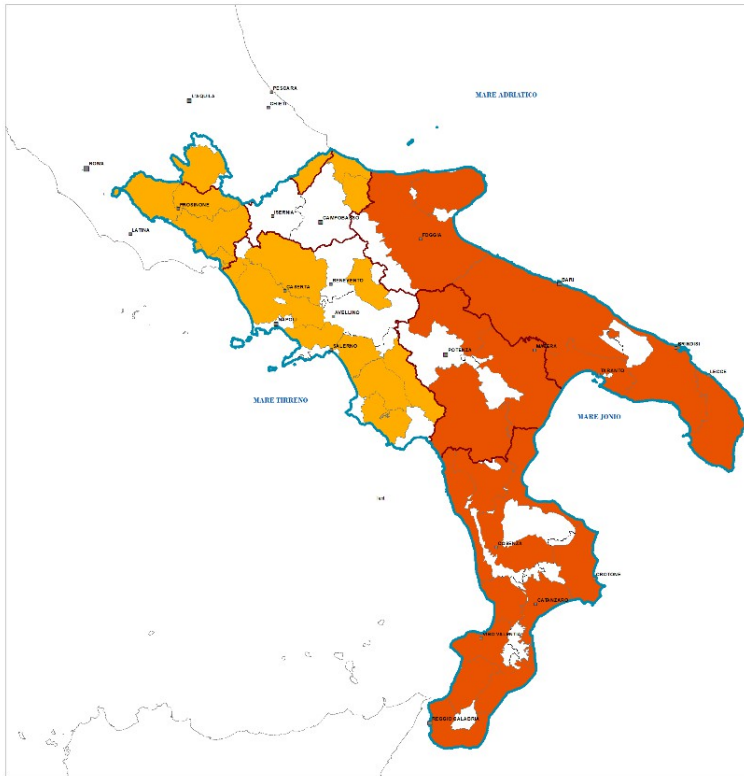


COMPARTO IRRIGUO

- ALTA**
stato critico della risorsa idrica che non risulta sufficiente ad evitare danni al sistema gravi e prolungati
- MEDIA**
Le portate in alveo ovvero le temperature elevate ovvero i volumi cumulati negli invasi non sono sufficienti a garantire gli utilizzi idropotabili ed irrigui
- BASSA**
Disponibilità idrica ancora soddisfatta, ma con assenza di precipitazione e/o temperature troppo elevate per il periodo
- NORMALE**
Disponibilità idrica in grado di soddisfare le esigenze idriche



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Meridionale*



Valutazione indicatore SPI a 3-6-12-24 mesi

Le valutazioni condotte per l'indicatore SPI a diverse scale temporali 3, 6, 12 e 24 mesi (periodo gennaio 1981-febbraio 2025) sono state spazializzate e rappresentate nelle mappe seguenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

